

**PASSEPARTOUT 2008**  
**Pensiero & Parole**

*Correva l'anno... 1968*  
*Asti, 9 – 15 giugno 2008*

**domenica 15 giugno alle ore 11.00**  
**Spazio Mostre Bonzanigo Eventi, Asti**

*Il '68 e le avanguardie artistiche: le arti visive*  
**tavola rotonda realizzata in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino**

**con Michelangelo Pistoletto, Piero Gilardi e Massimo Melotti**

Dal 9 al 15 giugno torna ad Asti *Passepartout*, il festival di letteratura organizzato dalla Biblioteca Astense.

Se il '68 ha segnato, in prospettiva storica, un passaggio cruciale che ha coinvolto e stravolto, a livello pressoché globale, gli aspetti socio-politico-culturali del tempo, le valenze espressive italiane hanno, a ridosso e successivamente al '68, accolto di buon grado le molteplici pressioni che andavano sprigionandosi nell'ambito dell'arte.

Sintomatico è il fatto che *l'arte povera* abbia articolato il suo massimo momento espressivo tra Torino e Roma: un ponte significativo, in cui la città che a tutt'oggi si pone come testimonianza ineguagliabile della cultura antica, ha aperto le porte alle istanze di quell'ex-capitale del Regno d'Italia che, nel frattempo, andava costruendosi un'identità culturale autonoma, di stampo mitteleuropeo.

D'altra parte, il messaggio sovversivo di cui *l'arte povera* si è fatta portavoce, non poteva che nascere in seno alle contraddizioni di una città permeata di provincialismo e ancora dominata da forti orgogli monarchici, che già da qualche anno cominciava ad interfacciarsi con le problematiche derivanti dall'immigrazione operaia. Perché *l'arte povera* ha mutuato la matrice concettuale di stampo "duchampiano" per costruirci sopra un universo marcatamente materico che esplorasse proprio i conflitti derivanti dal confronto, un po' riduttivo, tra il nascente consumismo artistico e la ricchezza espressiva nostrana.

Per gli artisti dell'arte povera –l'etichetta si deve a Germano Celant- era impellente il bisogno, da un lato, di abbattere le barriere che vedevano *l'arte* eternamente relegata alla pittura e comunque al "segno" classico (e lo fecero, introducendo le modalità espressive attualissime dell'installazione e della performance), dall'altro, di estrapolare l'universo artistico dal processo di mercificazione, mettendolo, al contempo, in relazione dialettica con "le masse" e ridonandole una brillante dignità tutta volta alla sperimentazione sulla e con la natura energetica delle cose.

Proprio su questi temi domenica 15 giugno, alle ore 11.00, presso lo **Spazio Mostre Bonzanigo Eventi**, si tiene una tavola rotonda – che vede la partecipazione di **Michelangelo Pistoletto e Piero Gilardi, grandi protagonisti di quel momento e di quel mutamento, e dei critici d'arte Massimo Melotti e Guido Curto.**

**L'evento è realizzato in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino ed avrà il seguente titolo: *Il '68 e le avanguardie artistiche: le arti visive.***

## **I protagonisti**

**Piero Gilardi** Nasce a Torino nel 1942. Nel 1963 realizza la sua prima mostra personale, *Macchine per il futuro*. Due anni più tardi realizza le prime opere in poliuretano espanso ed espone a Parigi, Bruxelles, Colonia, Amburgo, Amsterdam e New York. A partire dal 1968 interrompe la produzione di opere per partecipare all'elaborazione tecnica delle nuove tendenze artistiche della fine degli anni Sessanta: Arte Povera, Land Art, Antiform Art.

A partire dal 1985 inizia una ricerca artistica con le nuove tecnologie attraverso l'elaborazione del Progetto "IXIANA" che, presentato al Parc de la Villette di Parigi, prefigura un parco tecnologico nel quale il grande pubblico potesse sperimentare in senso artistico le tecnologie digitali. Nel corso degli ultimi anni ha sviluppato una serie di installazioni interattive multimediali con una intensa attività internazionale. Insieme a Claude Faure e Piotr Kowalski, ha costituito l'associazione internazionale "Ars Technica". Tiene la rubrica *Ritorno al futuro* sulla rivista *Flash-Art Italia*, per divulgare l'arte dei nuovi media.

**Massimo Melotti** E' docente di Marketing dell'Arte presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino di Museologia e Sociologia dei processi culturali all'Accademia Albertina. Critico d'arte ed esperto in organizzazione culturale, è responsabile delle Relazioni Esterne del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea. Fa parte del Comitato Scientifico di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto a Biella. L'ultimo suo libro, di cui è in uscita una nuova edizione rivista e aggiornata, è *L'età della finzione*.

**Michelangelo Pistoletto** Nasce a Biella nel 1933. Nel 1962 mette a punto la tecnica - riporto fotografico su carta velina applicata su lastra di acciaio inox lucidata a specchio - con cui realizza i suoi *Quadri specchianti*, con i quali raggiunge in breve riconoscimento e successo internazionali, che lo portano a partecipare alle più importanti manifestazioni artistiche dedicate alla Pop Art e al Nouveau Realisme. A partire dal 1967 realizza azioni fuori dai tradizionali spazi espositivi. In questo contesto nasce lo *Zoo*, un gruppo costituito da persone, provenienti da diverse discipline artistiche, assieme alle quali Pistoletto realizza, dal 1968 al 1970, azioni concepite come collaborazioni creative. Invitato alla Biennale di Venezia del 1968, pubblica il *Manifesto* della collaborazione. Nel 1991 è Professore di scultura all'Accademia di Belle Arti di Vienna, incarico che manterrà fino al 1999. Nel 1998 viene inaugurata Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, situata in un ex manifattura di Biella acquisita nel 1991 dall'artista, all'interno della quale le finalità espresse nel Progetto Arte sono tuttora sviluppate e realizzate. Nel 2002 riceve dalla Presidenza della Repubblica Italiana il Diploma di Benemerito della Cultura e dell'Arte. L'anno successivo è insignito del Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. Nel 2007 riceve a Gerusalemme il Wolf Foundation Prize in Arts.

**Guido Curto** Nasce a Torino nel 1955. E' critico d'arte, giornalista, docente, curatore di mostre, rassegne ed eventi culturali Collabora con *La Stampa* e con i suoi inserti *TorinoSette* e *Tuttolibri*. E' titolare della cattedra di Storia dell'arte all'Accademia Albertina.

**Accademia Albertina di Torino** Anche se il nome di "Albertina" rimanda a Carlo Alberto di Savoia, a cui si deve la decisiva rifondazione dell'Accademia nel 1833, le origini di questa sono molto più remote, tanto che l'Accademia torinese si può considerare una delle più antiche d'Italia. In questi ultimi anni l'istituzione si è ulteriormente trasformata e rinnovata, promuovendo numerose iniziative didattiche e culturali. E' stata infatti riaperta al pubblico la Pinacoteca, il palazzo è stato restaurato ed è intensa l'attività di mostre, conferenze, seminari e manifestazioni.

*Passepartout 2008* è realizzato con il contributo del Comune e la Provincia di Asti, della Regione Piemonte, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Tutte le iniziative sono gratuite.

Biblioteca Astense – Corso Alfieri, 375 - 14100 Asti - Tel 0141 531117 - Fax 0141 531117  
Ufficio Stampa Silvia Giordanino - Tel 347/14.95.679 - E-mail [ufficiostampa@passepartoutfestival.it](mailto:ufficiostampa@passepartoutfestival.it)